

ISTITUTI DEFLATTIVI

Dichiarazione Iva omessa o anomala: in arrivo gli alert del Fisco

di Marco Bomben

Con il [provvedimento n. 85373 di ieri](#), l'Agenzia delle Entrate ha reso note le modalità con cui verranno segnalate ai contribuenti le possibili irregolarità relative alla **omessa presentazione della dichiarazione Iva 2017** (relativa al periodo d'imposta 2016) oppure alla erronea presentazione della stessa con la **compilazione del solo quadro VA**.

Ma procediamo con ordine.

Soggetti interessati

Riceveranno la comunicazione in esame **tutti i titolari di partiva Iva attiva**, i quali:

- hanno **presentato la dichiarazione Iva 2016** (relativa al periodo di imposta 2015),
- **non hanno presentato la dichiarazione Iva 2017** (relativa al periodo di imposta 2016),
- ovvero, hanno presentato la dichiarazione Iva 2017 **compilando il solo quadro VA**.

Contenuto e invio della comunicazione

Come precisato dal provvedimento di ieri, ai soggetti interessati saranno resi noti i seguenti dati:

- **codice fiscale** e denominazione/cognome e nome del contribuente;
- **numero identificativo** della comunicazione e anno d'imposta;
- **dichiarazione Iva presentata** relativa all'anno d'imposta **2015**;
- **dichiarazione Iva** presentata relativa all'anno d'imposta **2016** (solo qualora presente in Anagrafe tributaria);
- **protocollo identificativo** e **data di invio** delle dichiarazioni di cui ai punti precedenti.

L'Agenzia delle Entrate, inoltre, avvisa il contribuente **ancora in attività alla data del 28 febbraio 2017** dell'eventuale **mancata presentazione della dichiarazione Iva** relativa al periodo d'imposta 2016.

La comunicazione in esame sarà inviata **direttamente via PEC** ma è consultabile anche all'interno del "**cassetto fiscale**".

Contraddittorio e regolarizzazione delle omissioni

Il soggetto destinatario dell'*alert* può richiedere all'Amministrazione, **anche mediante intermediari**, ulteriori informazioni circa le omissioni rilevate oppure segnalare altri elementi, fatti e circostanze capaci di **giustificare le anomalie riscontrate**.

Nel caso in cui si riconoscessero come fondati i rilievi contenuti nella comunicazione, invece, è possibile regolarizzare tali violazioni beneficiando dell'istituto del **ravvedimento operoso**.

Più nel dettaglio, i contribuenti che **hanno omesso la presentazione della dichiarazione Iva 2017** potranno sanare tale posizione presentando il modello **entro il prossimo 28 maggio** (ossia 90 giorni decorrenti dal 28 febbraio 2017), con il versamento delle sanzioni in misura ridotta. In sede di ravvedimento, infatti, la **sanzione "fissa" per la tardività** (pari a 250,00 euro) può essere **ridotta a 1/10** (e, quindi a 25,00 euro) ai sensi dell'[articolo 13, comma 1, lettera c\) del D.Lgs. 472/1997](#).

Il ricorso al ravvedimento operoso è possibile anche nell'ipotesi in cui sia stata presentata la dichiarazione 2017 con **compilazione del solo quadro VA**. I destinatari degli *alert* possono quindi decidere di adeguarsi alle segnalazioni del Fisco e beneficiare della riduzione delle sanzioni **"a prescindere dalla circostanza che la violazione sia già stata constatata ovvero che siano iniziati accessi, ispezioni, verifiche o altre attività amministrative di controllo, di cui i soggetti interessati abbiano avuto formale conoscenza"**.

Convegno di aggiornamento

UNICO 2017: UNICO PERSONE FISICHE E SOCIETÀ DI CAPITALI

[Scopri le sedi in programmazione >](#)